

DALLA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO DELLA CASSA MARITTIMA TIRRENA DI GENOVA, PROGETTATO DA EUGENIO FUSETTI NEGLI ANNI '30, UN MODERNO HOTEL DI CATENA CHE GUARDA IL MARE E LA LANTERNA

Lucia Ugge

## NEL SEGNO DELL'UNICITÀ

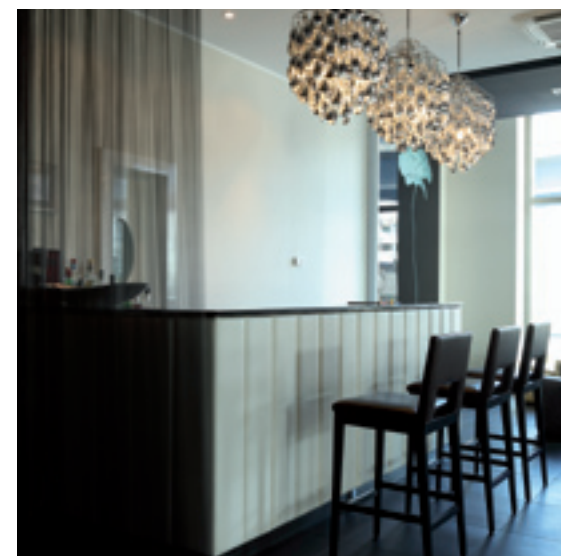
Non tutti sanno che Genova, città d'arte e capitale di una ricca e potente Repubblica Marinara, ha rappresentato il primo esempio europeo di hotellerie con i suoi Palazzi dei Rolli, iscritti nell'albo d'oro del Patrimonio dell'Unesco. Quarantadue splendidi edifici costruiti tra il Cinquecento e il Seicento e appartenuti ad altrettante nobili famiglie genovesi che erano utilizzati come lussuosissimi alberghi, per ospitare, principi, prelati, ambasciatori in visita di Stato. Onori e oneri erano naturalmente a carico dei proprietari, ristorazione compresa. Per ammirarli e restare a bocca aperta, basta passeggiare lungo Via Garibaldi e Via Cairoli. Nonostante quest'illustre passato, l'hotellerie della Superba di oggi non sembra essere all'altezza degli antichi fasti. Gli alberghi di lusso sono praticamente due, lo storico cinque stelle Grand Hotel Savoia e il più contemporaneo cinque stelle lusso Hotel Bentley. Con poche eccezioni, i quattro stelle propongono interni un po' scontati in stile "old" o classico-moderno, oppure ripetono il modello catena, funzionale ma standardizzato. Però qualcosa sta cambiando, come dimostra l'ultimo Holiday Inn Genoa City, inaugurato da pochi mesi sul fronte mare con vista sulla Lanterna, proprio davanti al terminal dei traghetti e delle navi da crociera. Un progetto che nasce dal recupero di uno storico palazzo anni '30 e sviluppa un interior in coerenza con l'architettura, il luogo e la città.

### Architettura di pregio

Il palazzo porta la firma di Eugenio Fusetti, l'ingegnere e architetto genovese scomparso nel 2006, che è stato uno dei protagonisti dello sviluppo architettonico e urbanistico di Genova. Lo progettò nel 1939 su incarico dell'ammiraglio Rizzo, come sede della Cassa Marittima Tirrena, in cemento armato rivestito di pietra di Finale bianca, ordinato e classico nella seriazione dimensionata delle finestre. Come era nello spirito moderno e razionalista del tempo, l'edificio unisce quadratura e curvatura, rigore e aerodinamicità e si caratterizza per la presenza di lesene binate che scandiscono il ritmo di un doppio ordine di finestre, un attico rientrato rispetto al cornicione, torrette simmetriche e una successiva e non voluta sopraelevazione. È un palazzo per uffici con finestrone quadrotte al primo piano e tre marcapiani che corrono come cornici complanari e concentriche. Come scrive Guglielmo Bilancioni nel suo "Eugenio Fuselli. Poesia e urbanistica" edito da Pendragon, "emblemi e panoplie decorano le lisce superfici intrecciando simboli che partecipano al ritmo dell'insieme e un portico rotondo di matrice classica e di squisita urbanità, esprime slancio vitale ed amore per l'antico". Completamente ristrutturato sotto l'egida della Sovrintendenza, oggi l'edificio ospita un albergo di lusso, due scuole, uffici e oltre cinquanta appartamenti esclusivi. L'operazione commerciale è iniziata nel 2003 con l'acquisto da parte del gruppo Carlyle e la successiva vendita alla società genovese Sviluppo Cantore.

### La riconversione

L'unico problema relativo all'edificio, peraltro egregiamente risolto con un importante intervento d'isolamento acustico, è la zona ad alta densità di traffico proprio di fianco alla sopraelevata. L'albergo, un quattro stelle business con 135 camere, è distribuito su 9 piani e occupa una superficie complessiva di 6750mq. Appartiene al gruppo Intercontinental che gli ha attribuito il suo marchio Holiday Inn e affidato la gestione a City Hotel Company. Il progetto architettonico è dello Studio Viziano che vanta una quarantennale esperienza nell'ambito della gestione dinamica di operazioni immobiliari e servizi connessi, tanto di ingegneria quanto di architettura.



Il banco reception è reso luminoso dalla parete retrostante in carta da parati perlescente/ The reception is lit up from the back wall, covered in pearlescent wallpaper





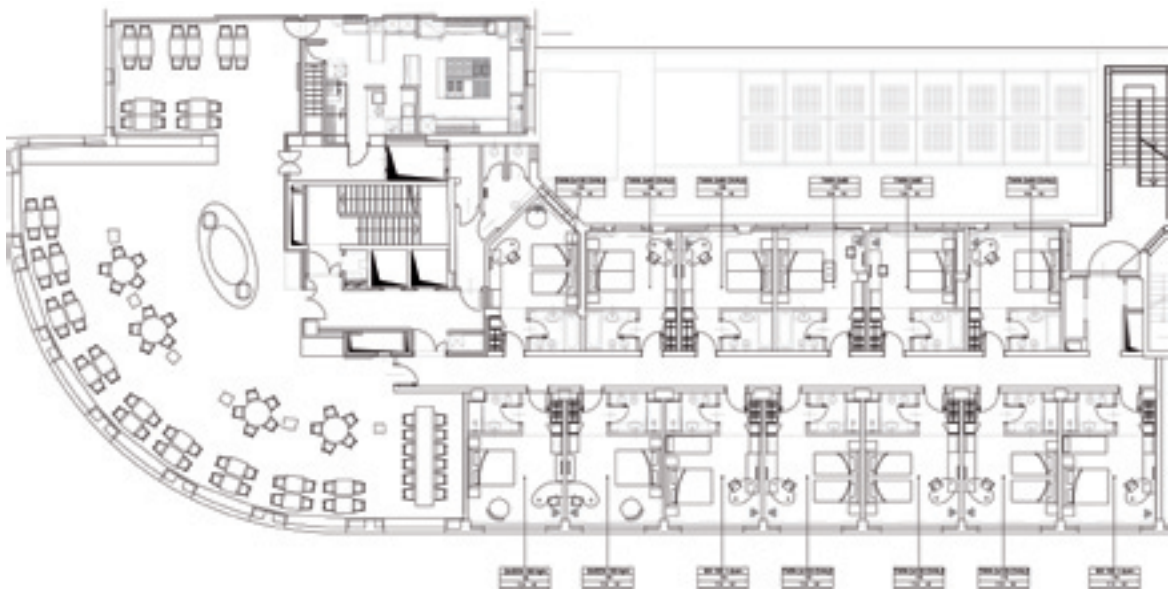


Quello degli interni dello studio milanese CaberlonCaroppi Hotel&Design.  
 “Come sempre nei nostri progetti - spiega Chiara Caberlon - siamo partiti dal “genius loci”, dal rapporto con il territorio e la sua storia, cercando di individuare le caratteristiche socio-culturali, architettoniche, di linguaggio e di abitudini che caratterizzano il luogo e la città. È stato proprio l’edificio anni ‘30 a darci le prime linee guida di un approccio progettuale, ispirato ai temi classici dell’architettura. Non potevamo non lasciarci affascinare dalle ampie vetrate e dai numerosi richiami stilistici di quell’epoca, che hanno guidato l’intervento e ci hanno indubbiamente aiutato a creare ambienti piuttosto speciali. Allo stesso tempo però la sua originale destinazione non alberghiera, ha reso molto complicata la distribuzione del piano camere, proprio per le caratteristiche architettoniche intrinseche all’edificio. La diversità delle camere fra loro, rende il progetto di difficile gestione ma anche interessante, perché proprio questa differenza ci ha permesso di lavorare sull’unicità di ciascun ambiente, ricercando soluzioni ogni volta diverse e inevitabilmente curate in ogni dettaglio. In tutti gli ambienti abbiamo sviluppato il tema dell’unicità in coerenza con l’architettura e il luogo, personalizzando gran parte degli arredi e delimitando le diverse zone con il colore e la luce, aiutati in questo dalla ricerca e dalla competenza di un’azienda come Tecnodelta che ha lavorato su disegno”.

#### Il piano terra

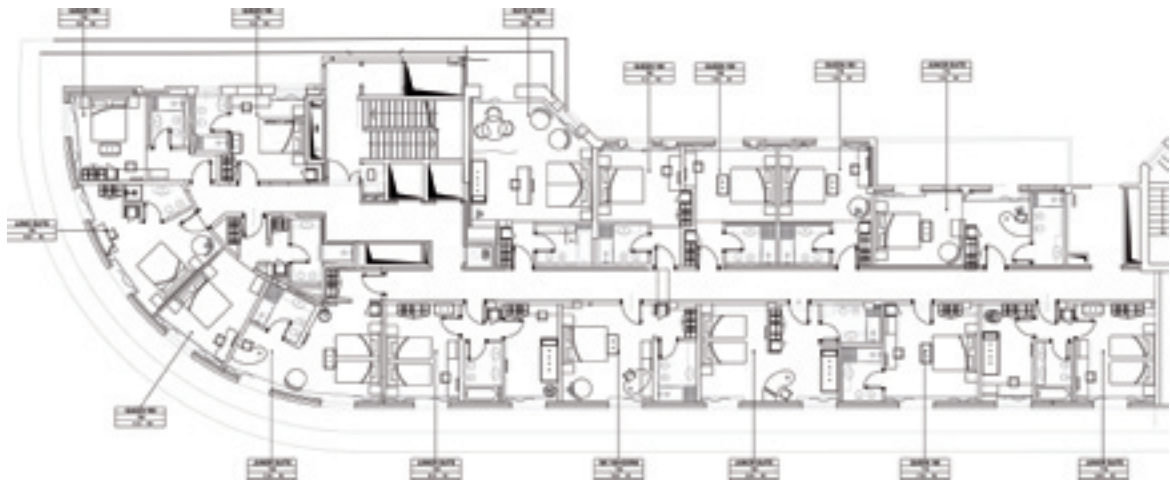
Lasciandosi alle spalle il traffico della sopraelevata e del porto dei traghetti, dal colonnato si passa alla hall e alla reception, da questa allo sbarco ascensori che porta ai piani camere e, anche, alla zona bar, al piccolo e raccolto angolo libreria e all’internet point che funge da passaggio verso il corridoio delle sale meeting. Meno esteso di quelli superiori, il piano terra propone più aree arredate in stile diverso. La reception e le aree/attesa sono concepite come la continuazione naturale dello stile elegante e austero della facciata. Il banco reception rivestito in cuoio è impreziosito e illuminato dalla parete retrostante in carta da parati perlescente. Di madreperla sono anche i lampadari pendenti di Verner Panton che scandiscono la curva della facciata e sovrastano comode sedute rivestite in cuoio, in perfetto stile retrò come i tendoni. Lo sbarco ascensori rivestito di ardesia è di appoggio per l’angolo libreria e per la zona bar. La Library è classica e discreta, realizzata in laccato nero con finti grossi tomi in laccato bianco opaco e carta da parati rigata scura, quadri dal sapore marino, un grosso specchio ovale e quattro poltroncine lounge. Il bar è più modaiolo con i pouf colorati, bassi tavolini cromati e bocciardati, lampadari tortili e cromati di Verner Panton, un grande fiore bianco serigrafato retroilluminato e una tenda a fili per dividerlo dalla hall. Lasciati gli spazi dell’accoglienza, del relax e dell’incontro, si arriva all’internet point ultramoderno con piano

La Library è classica, arredata con quadri dal sapore marino, un grosso specchio e poltroncine lounge./ *The library is classical in style, furnished with marine paintings, a large mirror and lounge armchairs*

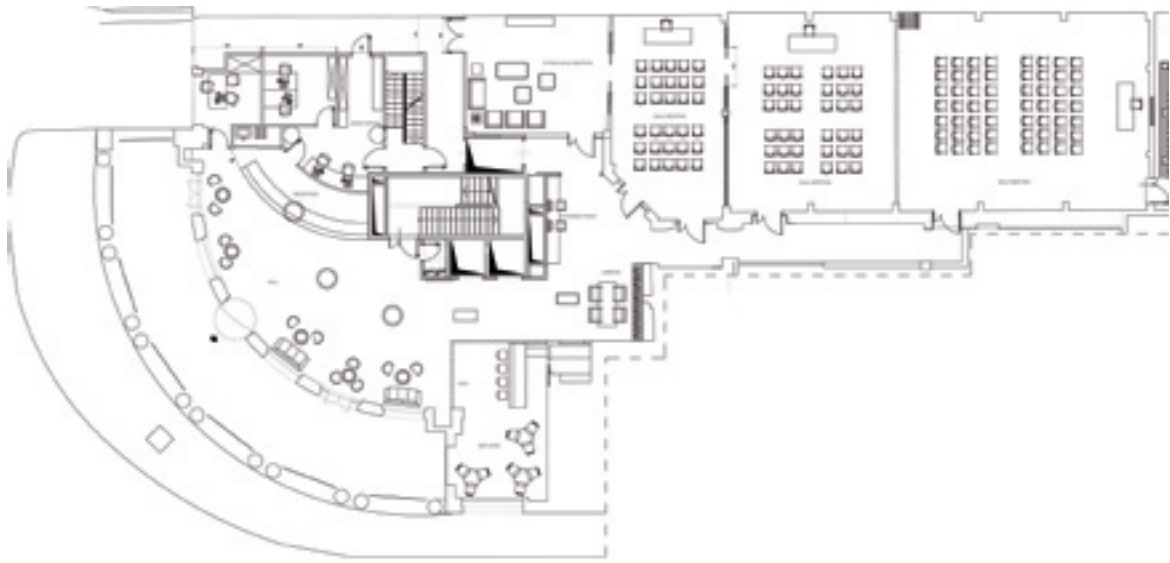


Pianta primo piano

Pianta settimo piano



Pianta piano terra







e sedute rosse per passare poi alle sale meeting ampie e funzionali. Tutti gli arredi a misura, sono stati realizzati da Tino Sana.

#### Il primo piano

Qui la destinazione d'uso si divide tra le camere nella parte rettilinea e il ristorante con le cucine poste nella parte curva dell'edificio. "Lo spazio del ristorante - continua Chiara Caberlon - è caratterizzato da una pilastratura molto "invasiva", non eliminabile in quanto portante. Abbiamo quindi deciso di inglobare parte della pilastratura nel banco buffet espositivo, rivestendo i due pilastri d'appoggio con una boiserie, imbottita e rivestita in pelle nera e fasce orizzontali cromate. Il passo dei pilastri è stato poi scandito da angoli conviviali, con sedute e grandi lampade d'arredo

pendenti in stile con l'edificio, realizzate su misura da Tecnodelta con paralume in tessuto e corpo dorati, declinate anche in versione applique nell'angolo "viola". Uno spazio "difficile", questo, alla fine della curva di facciata e sul passaggio verso il corridoio camere, che ha trovato personalità nel colore viola melanzana delle pareti e del soffitto e nel tavolo alto con sgabelli. All'altro estremo della curva un pannello dal complesso decoro bianco/nero fa da fondale al buffet tecnico e chiude con eleganza una finestratura altrimenti problematica. Lungo tutta la lunghezza del buffet pende un lampadario realizzato in singoli elementi in cristallo preziosi come gioielli che, illuminati, danno bagliori di luce sulla boiserie laccata di fondo al buffet e alle pareti lavanda della sala ristorante. Il gioco del bianco/nero degli arredi su misura

Le camere sono insonorizzate e dotate di Hi-speed internet, flatscreen tv, Sky/ The rooms are soundproofed and come with Hi-speed internet, flatscreen TV and Sky

#### ENGLISH TEXT

### IN THE PURSUIT OF UNIQUENESS

The building was originally designed in 1939 by Eugenio Fusetti, an engineer and architect from Genoa who played a leading role in the architectural and town planning development of his city. Made of reinforced concrete covered in white Finale stone, the overall look of the facade is ordered and classical, due to the regular spacing of the windows. In the contemporary spirit of the times, the building combines square and curved lines, rigour and aerodynamics, and is marked by twin columns dictating the rhythm of a double order of windows, a penthouse recessed from the eaves, symmetrical turrets, and a subsequent and originally unplanned additional storey. This 12-storey office building has been

completely renovated, and houses two schools, offices, some fifty exclusive apartments, and a 4-star business hotel with 135 rooms: the Holiday Inn Genoa City. The architectural project was developed by the Studio Viziano in Genoa, while the interior design is the work of the Milanese studio CaberlonCaroppi Hotel&Design. "As always in our projects," says Chiara Caberlon, "we focussed on the building's "genius loci", and indeed it was the 1930's building that provided the initial guidelines for our approach to the project, based on classical architectural themes. We couldn't remain indifferent to the large windows and numerous style elements of the times, which guided our project and undoubtedly helped us to

create a rather special ambience. Not having been originally designed as a hotel made the distribution of rooms very complicated, due to the building's intrinsic architectural characteristics. The diversity of the rooms made this a difficult yet interesting project to manage, and indeed this very diversity allowed us to focus on the uniqueness of each room, seeking specific solutions for each, and inevitably paying great attention to detail."

#### The project

The colonnade gives way to the hall and reception area, which in turn gives way to the lifts leading up to the rooms, the bar area, a small, cosy library and an internet point, which serves as a passageway

### HOLIDAY INN GENOA CITY

#### Progettazione

General contractor  
Progetto architettonico  
Progetto interni

**Progetti e Costruzioni e Sara Studio Viziano**  
**CaberlonCaroppi Hotel&Design**

#### Arredi e complementi

Mobili e complementi  
Sedute  
Illuminazione  
Grandi impianti cucina  
Materassi e sommier  
Arredo e attrezzature Spa

**Tino Sana**  
**Fornasarig**  
**Tecnodelta, Verner Panton**  
**Gifar**  
**Maxitalia**  
**Technogym**

#### Tessile

Arredamento tessile  
e carte da parati  
Tappezzerie

**CRDI**  
**Interform**

#### ArredoBagno

Sanitari e accessori bagno

**Roca, Pozzi Ginori**

#### Pavimenti

Pavimenti in ceramica  
Pavimenti in legno  
Moquettes

**Ceramicando, Nugnes**  
**Gieffe Service**  
**Silma**

#### Infissi e serramenti

Porte interne  
Porte antincendio  
Serramenti esterni

**Cocif**  
**Ninz**  
**SD Serramenti**

è poi ripreso anche negli arredi di serie: tavoli neri e sedie dalla struttura ora bianca ora nera, ma dall'imbottitura in ecopelle sbiancata di Fornasarig".

#### Le camere

"Il piano camere era decisamente complesso - spiega Ermanno Caroppi - la struttura esistente, infatti, ha richiesto un impegnativo lavoro distributivo di dettaglio, per riuscire a coniugare le esigenze del brand, di vivibilità degli ambienti e di diversificazione



tipologica. Dalle standard, matrimoniali e doppie, si passa alle triple con salottino separato fino alle suite più spaziose situate all'ultimo piano. L'edificio, elegante e imponente è decisamente cittadino e fronte mare. La città e il mare sono dunque la dicotomia che ci ha guidato al concept della camera. La camera gioca tra la rigorosità del bianco e nero e l'evocazione onirica del mare. Il bianco e nero che ritroviamo nell'arredo camera realizzato da Tino Sana è evidente nella testa/letto imbottita in pelle nera, nei comodini in rovere tinto nero, nelle applique bianche dal sottile decoro floreale nero, nell'armadio bianco dagli interni neri, nello scrittoio nero dal piano bianco, nella poltroncina bianca, nella carta da parati a righe strette che simula un alto zoccolo in boiserie bianca.

A questa essenzialità rispondono elementi che caratterizzano fortemente la camera evocando il mare. La lampada d'atmosfera realizzata da Tecnodelta è concepita partendo dai canestri dei pescatori: tre sfere opaline formate dalla sovrapposizione "random" di fili da pesca che, accese, scaldano l'atmosfera. I quadri riprendono il mondo naturale marino e in bagno la parete lavabo è color corallo. Il pavimento è in laminato tipo legno scuro, come la tolda delle navi.

Questi elementi "marini" vogliono mitigare il rigore della camera pensata per il business man, ma vissuta anche dai turisti di passaggio verso i traghetti e il mare. Nelle suite, a tutto questo abbiamo aggiunto una nota preziosa: le righe della carta da parati sono sostituite con disegni morbidi dai dettagli dorati. Dove possibile si sono aggiunti angoli home con arredi di design storico, come il tavolo Tulip di Saarinen, le Panton Chair di Verner Panton, il day bed Barcellona di Mies Van Der Rohe".

Nelle camere design "storico": il tavolo Tulip di Saarinen, le Panton Chair di Verner Panton o il day bed Barcellona di Van Der Rohe/ "Historical" designer rooms: Tulip table by Saarinen, Panton Chairs by Verner Panton, Barcellona day bed by Van Der Rohe